

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3725 del 06/08/2019
Oggetto	Rif. SUAP 156/2018. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta AZIENDA AGRICOLA GERVASONI ELISA per insediamento di Varsi. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3819 del 02/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei AGOSTO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;
- il Regolamento regionale 3/2017 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Deliberazione n.64/2019 del Direttore Generale;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Val Ceno in data 17/04/2018 prot. n. 1257 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 8162 del 17/04/2018, presentata dalla Ditta Azienda Agricola Gervasoni Elisa con gestore e titolare la Sig.ra Elisa Gervasoni, con sede legale in Varsi, loc. Golaso Boschi n. 200 per lo stabilimento ubicato in Varsi, loc. Golaso Boschi n. 200 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- ➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- ➔ **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
- ➔ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 8626 e prot. n. PGPR 8627 del 23/04/2018 (parere sollecitato in data 29/08/2018 prot. PG 18044);
- il parere favorevole per quanto di competenza in merito alla matrice impatto acustico, espresso dal Comune di Varsi con nota del 24/04/2018, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 18356 del 03/09/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 07/02/2019 prot. Arpae n. PG 20603, tramite nota SUAP del 07/02/2019;

- la conseguente richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PG 27307 e prot. n. PG 27310 del 19/02/2019 (sollecitati in data 17/07/2019 prot. PG 112904);

- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 112688 del 17/07/2019, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole per quanto di competenza in merito alla matrice scarichi idrici, espresso dal Comune di Varsi con nota del 19/07/2019, acquisito al prot. Arpae n. PG 115289 del 22/07/2019, depositata agli atti;

- la relazione del 30/07/2019 del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata è emerso che:

- nella Comunicazione n° 22132/2018 la ditta dichiara che sono presenti *"...vacche da latte in produzione...capi n° 35...rimonta vacche da latte...capi n° 13...vitelli in svezzamento (0 6 mesi)...capi n° 4..."*;
- nella modulistica AUA, la Ditta dichiara che *"...gli scarichi reflui oggetto della presente richiesta...sono convogliate in degrassatore...fossa Imhoff...filtro batterico..."*;

considerato che l'attività di "Allevamenti effettuati in ambienti confinati ..." per il numero di capi indicati nella presente AUA e l'attività di "Impianti di trattamento delle acque..." sono riportate rispettivamente al punto 1 lettere z) e p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i. quali attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 17/07/2019 e sopra richiamata si legge che gli scarichi idrici siano da *"...ritenersi assimilabili alle domestiche ai sensi dell'art. 101 c.7 Dlgs 152/06 e soggette alle disposizioni di cui al successivo p.to 4.1.3 della Delibera Regionale succitata..."*;

che al punto 3 della DGR 1053/2003 si legge che *"...La competenza delle Province al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue industriali e delle assimilate alle domestiche che non recapitano in reti fognarie..."*;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Azienda Agricola Gervasoni Elisa con gestore e titolare la Sig.ra Elisa Gervasoni, con sede legale in Varsi, loc. Golaso Boschi n. 200 per lo stabilimento ubicato in Varsi, loc. Golaso Boschi n. 200, relativo all'esercizio dell'attività di "allevamento bovini da latte", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

Scarico S

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche del lavaggio (pretrattate in degrassatore) e acque reflue domestiche previo trattamento fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 5 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso a cielo aperto;
- bacino: Torrente Ceno;
- volume massimo scaricato: 0,16 mc/giorno;

- portata media: 135 l/giorno;
- portata massima: 160 l/giorno;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 17/07/2019 prot. n. PG 112688 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, l'attivazione dello scarico S.
- 2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.
- 7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello

scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per l'utilizzazione agronomica al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione del 30/07/2019 del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma sopra richiamata che si riporta:

in merito all'oggetto, verificata la Comunicazione n° 22132/2018 si rileva che la Ditta è conforme ai disposti della normativa di settore L.R. 4/2007 e R.R. 3/2017.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Varsi con nota del 24/04/2018 e sopra richiamato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Val Cenò si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, utilizzazione agronomica e impatto acustico.

- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Varsi.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 12765/2018*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Prot. PGPR 18356
del 03/09/18



COMUNE DI VARSÌ

Via Roma,13
Tel. 0525/74421-2
Fax 0525/74189

PROVINCIA DI PARMA
CAP 43049

Part.I.V.A. e Cod..Fisc.
00427030341

e-mail: ufftec@comune.varsì.pr.it - Tel 0525/74421 -int.2

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Rif. Suap n. 156/2018 DITTA AZIENDA AGRICOLA GERVASONI ELISA per l'insediamento in Comune di Varsi – loc. Golaso Boschi, 200

La sottoscritta Besagni geom. Laura in qualità di Responsabile dell'ufficio tecnico comunale nonchè responsabile del procedimento per quanto di competenza relativamente all'istanza in oggetto indicata :

**ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

**in merito alla matrice ambientale " impatto acustico " per AUA
Rif. Suap n. 156/2018
DITTA AZIENDA AGRICOLA GERVASONI ELISA per
l'insediamento in Comune di Varsi – loc. Golaso Boschi, 200**

Il Responsabile del Settore Tecnico
e
Responsabile del procedimento
(Besagni geom. Laura)

Firmato digitalmente da:Laura Besagni
Data:24/04/2018 10:33:08

Varsi li 24/04/2018

prot. PG 112688
del 17/07/19

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

e p.c.

SUAP Val Cenò
Varano de Melegari (PR)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 156/2018 Comune di Varsi (Parma).
Relazione tecnica definitiva.

Ditta: **Azienda Agricola Gervasoni Elisa loc Boschi di Golaso Varsi (PR)**

Vista la richiesta di relazione tecnica "definitiva" relativa all'istanza di A.U.A. inoltrata al SUAP di Val Cenò, inerente la matrice scarichi idrici e presa visione delle integrazioni prodotte dalla ditta per tramite il tecnico incaricato inoltrate successivamente all'emissione della relazione tecnica di questo Servizio del 3/5/2018 PGPR2018/9380, lo scrivente Servizio conferma quanto già espresso, per quanto di competenza nella citata nota, e che qui si riporta testualmente per comodità:

"Matrice scarichi idrici"

Nella documentazione pervenuta relativa alla domanda di A.U.A. inoltrata dal SUAP di Varano de Melegari, viene indicata l'iniziativa di scaricare le acque reflue derivate dalla pulizia dei locali raccolta latte ed accessori (servizi igienici) annessi all'allevamento bovino del quale risulta titolare la Sig.ra Gervasoni Elisa, in acque superficiali previo trattamento depurativo biologico.

Dalla documentazione a corredo dell'istanza viene indicata l'esistenza di un impianto di trattamento costituito da degrassatore, fossa imhoff e filtro batterico anaerobico, il tutto dimensionato per corrispondenti 5 AE.

Per lo scarico in oggetto risulta Autorizzazione Prot. 5606/2361-280 con scadenza 10.10.2012 cui intestataria risulta la Sig.ra Bazzini Elena.

Rilevato quanto illustrato nell'istanza, considerato che i reflui che si originano sono gli stessi descritti nell'istanza che ha dato origine all'atto autorizzativo sopra descritto, che non risultano modifiche a riguardo della consistenza della mandria dalla quale si originano i reflui di lavaggio dei locali di raccolta latte, ritenuto che le modalità di trattamento e scarico dei reflui derivati dalla zona di mungitura siano in linea con le indicazioni di cui alla DGR 1053/03 e quindi da ritenersi assimilabili alle domestiche ai sensi dell'art. 101 c.7 DLGS 152/06 e soggette alle disposizioni di cui al successivo p.to 4.1.3 della Delibera Regionale succitata,

fatti salvi i diritti di terzi e di quanto altro vorranno prescrivere gli Enti coinvolti dell'espressione dei pareri di competenza, si valuta favorevolmente l'istanza in oggetto presentata Sig.ra Gervasoni Elisa, a condizione che:

1. tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento dei reflui siano oggetto di periodiche manutenzioni e che il punto in cui le acque reflue si riversano a cielo aperto dovrà essere gestito in modo da non creare fenomeni di erosione né di stagnazione degli stessi;
2. si provveda alla corretta gestione dei fanghi di supero e loro periodico smaltimento come rifiuti mediante ditta autorizzata;
3. a far tempo dall'attivazione dello scarico in acque superficiali, dovrà essere presentata modifica/aggiornamento della Comunicazione ex L.R. 4/07 nello specifico al quadro 7 colonna 4 rigo "prodotti in zona mungitura" in quanto i reflui prodotti nei locali raccolta latte e servizio igienico non saranno recapitati nei contenitori di stoccaggio e quindi gli stessi risulteranno idonei in termini di dimensionamento secondo i disposti del Regolamento Regionale 3/2017."

Distinti saluti

Il tecnico della prevenzione
Zuccheri Rossella

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

RZ/ rz Relaz finale AUA scarico mungitura Gervasoni - Varsi

Sinadoc: 2018/12765

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.